

182799

Dekret des Präsidenten - 1. Teil - Jahr 2017**Autonome Provinz Bozen - Südtirol****DEKRET DES LANDESHAUPTMANNNS**

vom 21. November 2017, Nr. 42

Qualitätsstandards für das frühpädagogische Handeln in den Kleinkindbetreuungsdiensten

Der Landeshauptmann hat den Beschluss der Landesregierung vom 31. Oktober 2017, Nr. 1180 zur Kenntnis genommen und

erlässt

folgende Verordnung:

**1. ABSCHNITT
ALLGEMEINE BESTIMMUNGEN**

**Artikel 1
*Anwendungsbereich***

1. Diese Verordnung regelt im Sinne von Artikel 17 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 17. Mai 2013, Nr. 8, „Förderung und Unterstützung der Familien in Südtirol“ die qualitativen Anforderungen an das frühpädagogische Handeln in Kinderhorten, Kindertagesstätten, betrieblichen Kindertagesstätten sowie im Tagesmütter- und Tagesväterdienst, und zwar unter besonderer Berücksichtigung der Orientierungs-, Prozess-, Struktur- und Organisationsqualität, und bestimmt die entsprechenden Prüfmechanismen.

**Artikel 2
*Beschreibung der Dienste***

1. Die nachfolgende Bezeichnung „Dienste“ bezieht sich auf Kinderhorte, Kindertagesstätten, betriebliche Kindertagesstätten sowie Tagesmütter- und Tagesväterdienste in Südtirol; diese gewährleisten eine familienergänzende und familienunterstützende frühkindliche Bildung, Erziehung und Betreuung.

2. Die frühkindliche Bildung, Erziehung und Betreuung in den Diensten erfolgt in deutscher und italienischer Sprache und, soweit von den geltenden Durchführungsbestimmungen zum Autonomiestatut über den Sprachgebrauch vorgesehen, in ladinischer Sprache.

Decreti del Presidente - Parte 1 - Anno 2017**Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige****DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

del 21 novembre 2017, n. 42

Standard qualitativi per l'attività pedagogica nei servizi di assistenza alla prima infanzia

Il Presidente della Provincia vista la deliberazione della Giunta provinciale del 31 ottobre 2017, n. 1180

emana

il seguente regolamento:

**CAPO I
PRINCIPI GENERALI**

**Articolo 1
*Ambito di applicazione***

1. Il presente regolamento, emanato in applicazione dell'articolo 17, comma 1, della legge provinciale 17 maggio 2013, n. 8 "Sviluppo e sostegno della famiglia in Alto Adige" stabilisce le caratteristiche qualitative dell'attività pedagogica svolta negli asili nido, nelle microstrutture per la prima infanzia, nelle microstrutture aziendali e nei servizi di assistenza domiciliare all'infanzia, con particolare riferimento alla qualità dell'orientamento, dei processi e degli aspetti strutturali e organizzativi, e determina i relativi meccanismi di valutazione.

**Articolo 2
*Descrizione dei servizi***

1. La definizione di seguito utilizzata di "servizi" si riferisce agli asili nido, alle microstrutture per la prima infanzia, alle microstrutture aziendali e al servizio di assistenza domiciliare all'infanzia presenti in Alto Adige; essi integrano e supportano le famiglie nella formazione, nell'educazione e nell'assistenza alla prima infanzia.

2. Le attività di formazione, educazione e di assistenza alla prima infanzia all'interno dei servizi si svolgono in lingua italiana, tedesca e, dove previsto dalle norme di attuazione dello Statuto di autonomia in materia di uso della lingua, in lingua ladina.

2. ABSCHNITT ORIENTIERUNGS- UND PROZESSQUALITÄT

Artikel 3 *Fachkraft-Kind-Beziehung*

1. Die frühkindliche Bildung, Erziehung und Betreuung ist ausgerichtet auf das Wohl, die Rechte und die Bedürfnisse der Kinder in Übereinstimmung mit der Verfassung, der Allgemeinen Erklärung der Menschenrechte, dem Übereinkommen der Vereinten Nationen über die Rechte des Kindes und dem Übereinkommen der Vereinten Nationen über die Rechte von Menschen mit Behinderungen.

2. Die frühkindliche Bildung, Erziehung und Betreuung gewährleistet:

- a) die Integration von Kindern unterschiedlicher sozialer und kultureller Herkunft und mit unterschiedlichem Entwicklungspotential,
- b) die verlässliche Verfügbarkeit vertrauter Bezugspersonen, die fürsorglich sind sowie Zuwendungsbereitschaft und emotionale Präsenz aufweisen,
- c) ein reflektiertes, auf Selbsterfahrung beruhendes Rollen- und Erziehungsverständnis sowie Verhalten der Bezugspersonen,
- d) eine alltagsintegrierte Sprachförderung und Unterstützung des Erwerbs der Zweitsprache.

Artikel 4 *Rahmenplan*

1. Die frühkindliche Bildung, Erziehung und Betreuung orientiert sich an einem Rahmenplan, der auf Landesebene erarbeitet wird.

2. Der Rahmenplan definiert die frühkindliche Bildung, Erziehung und Betreuung, beschreibt deren Ziele, Inhalte sowie Prozesse und formuliert Handlungsanleitungen, die sich auf die Bildungs- und Entwicklungsbereiche von Kindern im Säuglings- und Kleinkindalter beziehen.

Artikel 5 *Pädagogisches Konzept*

1. Die frühkindliche Bildung, Erziehung und Betreuung erfolgt auf der Grundlage eines pädagogischen Konzeptes, das folgende Aspekte beschreibt:

CAPO II QUALITÀ DELL'ORIENTAMENTO E DEI PROCESSI EDUCATIVI

Articolo 3 *Relazione tra personale educativo e bambino*

1. Le attività di formazione, educazione e di assistenza alla prima infanzia sono volte a garantire il benessere delle bambine e dei bambini, a salvaguardarne i diritti e a soddisfarne i bisogni in conformità ai principi sanciti dalla Costituzione, dalla Dichiarazione universale dei diritti della persona, dalla Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dalla Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

2. Le attività di formazione, educazione e di assistenza alla prima infanzia garantiscono:

- a) l'integrazione di bambine e bambini di provenienza socio-culturale diversa e con differenti potenzialità di sviluppo;
- b) la presenza affidabile di persone di riferimento dotate di capacità assistenziale, dedizione e presenza emotiva;
- c) la consapevolezza del ruolo e compito educativo nonché del comportamento da adottare, maturata dalle persone di riferimento in un percorso di riflessione e di esperienza personale;
- d) la promozione linguistica integrata nell'attività quotidiana e il sostegno all'apprendimento della seconda lingua.

Articolo 4 *Quadro di riferimento*

1. Le attività di formazione, educazione e di assistenza alla prima infanzia si fondano su un quadro di riferimento elaborato a livello provinciale.

2. Il quadro di riferimento definisce la formazione, l'educazione e l'assistenza alla prima infanzia, ne descrive le finalità, i contenuti e i processi da attuare e formula prescrizioni con riferimento agli ambiti della formazione e dello sviluppo del bambino alla nascita e nel corso della prima infanzia.

Articolo 5 *Progetto pedagogico*

1. Le attività di formazione, educazione e di assistenza alla prima infanzia si realizzano sulla base di un progetto pedagogico contenente la descrizione dei seguenti aspetti:

- a) das Leitbild des Dienstes,
- b) die pädagogische Grundorientierung,
- c) die Erziehungs- und Bildungspartnerschaft mit den Eltern oder der Person, die die elterliche Verantwortung ausübt (in der Folge „Eltern“),
- d) die pädagogische Tätigkeit in Anwendung des Rahmenplans laut Artikel 4,
- e) die örtliche Einbindung des Dienstes und die Zusammenarbeit mit den Sozial-, Gesundheits- und Bildungseinrichtungen.

2. Das pädagogische Konzept wird auf der Grundlage der Ergebnisse der internen und externen Evaluation laut Artikel 30 regelmäßig aktualisiert.

Artikel 6 *Tagesgestaltung*

1. Die frühkindliche Bildung, Erziehung und Betreuung sieht feste Abläufe und Rituale für das Begrüßen und Verabschieden der Kinder, für pädagogische Aktivitäten, das Einnehmen der Mahlzeiten, die Körperpflege und die Ruhezeiten vor.

2. Die Tagesgestaltung berücksichtigt das Alter, die Interessen sowie den Schlaf- und Wachrhythmus der Kinder und vollzieht sich in Phasen, die beziehungsorientiert und bedürfnisgerecht gestaltet sind.

Artikel 7 *Einleben des Kindes*

1. Die frühkindliche Bildung, Erziehung und Betreuung gewährleistet eine behutsame Aufnahme des Kindes unter aktivem Einbezug der Eltern.

2. Der Zeitraum für das Einleben ist individuell gestaffelt; seine Länge hängt von den Bedürfnissen und vom Bindungsverhalten des Kindes ab.

3. Die Fachkraft zeigt feinfühliges Responsivität, unterstützt die Regulierung der Spannungslage des Kindes und bietet ihm emotionale Begleitung bei der schrittweisen Bewältigung der Trennung von der primären Bezugsperson an.

- a) le linee guida del servizio;
- b) l'orientamento pedagogico di base;
- c) la collaborazione educativa e formativa con i genitori o chi esercita la potestà genitoriale (di seguito "genitori");
- d) l'attività pedagogica svolta in attuazione del quadro di riferimento di cui all'articolo 4;
- e) l'integrazione del servizio nel territorio e la cooperazione con le istituzioni socio-sanitarie e scolastiche.

2. Il progetto pedagogico viene regolarmente aggiornato sulla base dei risultati della valutazione interna ed esterna di cui all'articolo 30.

Articolo 6 *Organizzazione della giornata*

1. Le attività di formazione, educazione e di assistenza alla prima infanzia si realizzano in momenti fissi di routine comprendenti i rituali di accoglienza e di commiato dei bambini, attività pedagogiche, la refezione, la cura e l'igiene personale e il riposo.

2. L'organizzazione della giornata è calibrata sull'età, sugli interessi e sul ritmo di sonno-veglia del singolo bambino e si articola in varie fasi organizzate sia in funzione dell'attività relazionale che delle singole esigenze individuali.

Articolo 7 *Ambientamento del bambino*

1. Le attività di formazione, educazione e di assistenza alla prima infanzia garantiscono a ogni bambino un'accoglienza attenta, con il coinvolgimento attivo dei genitori.

2. Il periodo dell'ambientamento è programmato individualmente; la sua durata dipende dai bisogni e dal comportamento di attaccamento del singolo bambino.

3. Il personale educativo mostra responsività empatica, aiuta le bambine e i bambini a gestire i momenti di tensione e offre loro un adeguato accompagnamento emotivo nel percorso di progressiva separazione dalla figura primaria di riferimento.

4. Die Fachkraft bringt emotionale Wärme zum Ausdruck und ermöglicht es dem Kind, sich wohl, sicher und geborgen zu fühlen, sich der Gruppe und dem neuen Umfeld zuzuwenden und Lernerfahrungen zu sammeln.

Artikel 8
*Erziehungs- und Bildungspartnerschaft
mit den Eltern*

1. Die frühkindliche Bildung, Erziehung und Betreuung basiert auf einer gleichberechtigten Partnerschaft mit den Eltern.

2. Die Dienste setzen die Erziehungs- und Bildungspartnerschaft wie folgt um:

- a) sie holen bei der Aufnahme Informationen zur Gesundheit, zu den Vorerfahrungen, besonderen Ereignissen, Vorlieben, Gewohnheiten, Signalen und Reaktionen des Kindes sowie zu den Erwartungen der Eltern ein,
- b) sie informieren über den Mindestzeitraum und das voraussichtliche Verfahren, die es dem Kind je nach seinen Erfahrungen, Bedürfnissen und Reaktionen erlauben, sich bestmöglich in den familienexternen Kontext einzuleben,
- c) sie stimmen im partnerschaftlichen Dialog mit den Eltern Bildungs-, Erziehungs- und Entwicklungsziele des Kindes ab,
- d) sie gewährleisten einen kontinuierlichen Austausch über die Befindlichkeit, das Verhalten und die Entwicklungsschritte des Kindes; er erfolgt beim Bringen und Holen des Kindes und in gesonderten Entwicklungsgesprächen,
- e) sie sehen eine aktive Mitbestimmung und Mitwirkung der Eltern über Versammlungen oder gemeinsame Veranstaltungen und Projekte vor,
- f) sie nehmen Vorschläge und Beschwerden entgegen und führen Erhebungen zur Zufriedenheit als Teil der Evaluation laut Artikel 30 durch.

Artikel 9
Dokumentation der Entwicklungsschritte

1. Die Fachkräfte halten die Erziehungs-, Bildungs- und Entwicklungsziele des Kindes schriftlich fest und dokumentieren seine Entwicklungsschritte; liegt eine Behinderung laut Artikel 21 Absatz 3 vor, wird ein Individueller Bildungsplan auf Basis des funktionellen Entwicklungsprofils des Kindes erstellt.

4. Il personale educativo trasmette alle bambine e ai bambini calore umano facendoli sentire a proprio agio, al sicuro e protetti e consentendo loro di integrarsi nel gruppo e nel nuovo ambiente e di vivere esperienze formative.

Articolo 8
*Collaborazione educativa e formativa
con i genitori*

1. Le attività di formazione, educazione e di assistenza alla prima infanzia sono improntate a una collaborazione paritaria con i genitori.

2. I servizi attuano la collaborazione educativa e formativa con le seguenti modalità:

- a) al momento dell'accoglienza acquisiscono informazioni di carattere sanitario, nonché informazioni riguardanti esperienze precedenti, episodi particolari, preferenze, abitudini, modi di comunicare e reazioni della bambina/del bambino e le aspettative dei genitori;
- b) forniscono informazioni sul periodo minimo necessario e sulle modalità da prevedere per consentire un ambientamento ottimale nel nuovo contesto extrafamiliare, tenendo conto delle esperienze, dei bisogni e delle reazioni del singolo bambino;
- c) concordano gli obiettivi formativi, educativi e di sviluppo riguardanti il bambino/la bambina in un dialogo partecipativo con i genitori;
- d) garantiscono, al momento dell'entrata o dell'uscita o nel corso di specifici colloqui individuali, uno scambio continuo di informazioni sullo stato di benessere, il comportamento e i progressi compiuti dal bambino/dalla bambina;
- e) prevedono il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei genitori in occasione di assemblee o di manifestazioni e progetti comuni;
- f) raccolgono suggerimenti e reclami ed effettuano rilevazioni sulla soddisfazione, quale parte integrante del sistema di valutazione di cui all'articolo 30.

Articolo 9
Documentazione dei progressi

1. Il personale educativo definisce per iscritto gli obiettivi educativi, formativi e di sviluppo della bambina/del bambino e ne documenta i relativi progressi; in presenza di una disabilità di cui all'articolo 21, comma 3, viene elaborato un piano educativo individualizzato sulla base del profilo dinamico funzionale della bambina/del bambino.

2. Die Dokumentation fließt in einen persönlichen Entwicklungsordner ein und orientiert sich an den Bildungs- und Entwicklungsbereichen des Rahmenplans laut Artikel 4.

Artikel 10 *Schutz des Kindes*

1. Die Dienste gewährleisten die Sicherstellung der körperlichen, geistigen und sexuellen Unversehrtheit der Kinder.

2. Bei Verdacht auf Gewalt gegen ein Kind oder Vernachlässigung bzw. Missbrauch eines Kindes ist gemäß einem intern verankerten Schutzplan vorzugehen und mit den zuständigen Behörden in Kontakt zu treten.

Artikel 11 *Notfallmanagement*

1. Die Dienste sehen präventive Maßnahmen, Regelungen und Notfallpläne vor, die ein professionalisiertes Handeln der Fachkräfte in Notfallsituationen gewährleisten.

3. ABSCHNITT STRUKTURQUALITÄT

Artikel 12 *Numerisches Fachkraft-Kind-Verhältnis*

1. In den Diensten beträgt das numerische Verhältnis zwischen betreuender Fachkraft und zeitgleich anwesenden Kindern eins zu fünf.

Artikel 13 *Aufnahmekapazität und Plätze*

1. Die Aufnahmekapazität der Dienste ist an die zur Verfügung stehende pädagogische Nutzfläche laut Artikel 22 Absatz 1 Buchstabe c) gebunden und stellt die maximal mögliche Anzahl von Kindern dar, die den Dienst zeitgleich in Anspruch nehmen können.

2. Bei der Bereitstellung von Plätzen gelten die folgenden Regeln:

- a) in den Kinderhorten laut geltender Landesgesetzgebung,
- b) in den Kindertagesstätten und betrieblichen Kindertagesstätten umfasst die Aufnahmekapazität bis zu 30 Plätze,
- c) die Berechnung von Plätzen im Tagesmutter- und Tagesväterdienst erfolgt gemäß Artikel 2

2. La documentazione confluisce in una cartella di sviluppo individuale e si rifà agli ambiti formativi e di sviluppo contenuti nel quadro di riferimento di cui all'articolo 4.

Articolo 10 *Protezione del bambino*

1. I servizi garantiscono la tutela dell'integrità fisica, psichica e sessuale della bambina/del bambino.

2. In caso di sospetto di abbandono, di violenza o abuso nei confronti di una bambina/un bambino, si procede secondo il piano di tutela interno al servizio e si contattano le autorità competenti.

Articolo 11 *Gestione delle emergenze*

1. I servizi adottano misure preventive, regole e piani di emergenza, che garantiscono al personale educativo di operare con professionalità in situazioni di emergenza.

CAPO III QUALITÀ DEGLI ASPETTI STRUTTURALI

Articolo 12 *Rapporto numerico personale educativo-bambino*

1. Nei servizi il rapporto numerico personale educativo-bambino è di uno a cinque bambine e bambini presenti contemporaneamente.

Articolo 13 *Capacità ricettiva e posti-bambino*

1. La capacità ricettiva dei servizi dipende dalla superficie interna destinata all'attività pedagogica di cui all'articolo 22, comma 1, lettera c), e rappresenta il numero massimo di bambine e bambini che possono frequentare contemporaneamente il servizio.

2. Per quanto riguarda il numero di posti da allestire valgono le seguenti regole:

- a) per gli asili nido secondo la legislazione provinciale vigente;
- b) per le microstrutture per la prima infanzia e le microstrutture aziendali è prevista una capacità ricettiva fino a 30 posti;
- c) il calcolo del numero di posti presso il servizio di assistenza domiciliare all'infanzia avviene

Absatz 1 des Dekrets des Präsidenten des Landesausschusses vom 23. Mai 1977, Nr. 22, wobei die Anzahl der Familienmitglieder der Tagesmütter oder Tagesväter laut Familienbogen berücksichtigt wird und die Tageskinder als „weitere Bewohner“ gelten.

Artikel 14 *Gruppenmerkmale*

1. Die frühkindliche Bildung, Erziehung und Betreuung sieht die Bildung altersheterogener Gruppen vor und gewährleistet Kontinuität hinsichtlich der Fachkraft-Kind-Beziehung; die Gruppengröße beträgt in der Regel bis zu 10 Kinder und kann bei Verfügbarkeit der Räumlichkeiten auf maximal 15 Kinder angehoben werden.

2. Die Gruppenbildung gewährleistet eine ausgewogene Durchmischung von Alters- und Entwicklungsstufen der Kinder, gründet auf dem Prinzip des jahrgangsübergreifenden Lernens und ermöglicht eine individuelle Förderung der Kinder.

3. Die Dienste nehmen unter Berücksichtigung des Alters, der Bindungsbedürfnisse und der Interessen der Kinder zeitweise eine Gruppenöffnung vor.

4. Die Dienste fördern die Teilhabe der Kinder an internen gruppenübergreifenden Angeboten wie Musik, Bewegung, kreativem Gestalten und Ähnlichem.

Artikel 15 *Berufsqualifikation*

1. Die Fachkräfte in den Kinderhorten, Kindertagesstätten, betrieblichen Kindertagesstätten sowie im Tagesmütter- und Tagesväterdienst verfügen über die jeweils erforderliche Qualifikation im Bereich Frühpädagogik, die im Rahmen einer einschlägigen Berufsausbildung erworben wurde.

2. Die Tagesmütter und Tagesväter sind nach Absolvierung eines zusätzlichen Ausbildungsmoduls im Ausmaß von mindestens 120 Stunden berechtigt, in Kindertagesstätten und betrieblichen Kindertagesstätten unter Anleitung einer Bezugsperson tätig zu sein.

ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta provinciale 23 maggio 1977, n. 22, tenendo conto del numero dei componenti della famiglia dell'assistente domiciliare all'infanzia quale risulta dallo stato di famiglia, e considerando le bambine e i bambini accolti quali "abitanti successivi".

Articolo 14 *Caratteristiche dei gruppi*

1. Le attività di formazione, educazione e di assistenza alla prima infanzia prevedono la costituzione di gruppi eterogenei per età e garantiscono la continuità relazionale fra il personale educativo e il bambino/la bambina; la dimensione del gruppo, di norma fino a 10 bambini, può essere aumentata secondo la disponibilità dei locali fino ad un massimo di 15 bambini.

2. La formazione dei gruppi garantisce un contesto equilibrato costituito da varie fasce d'età e livelli di sviluppo, si fonda sul principio dell'apprendimento per classi aperte e favorisce lo sviluppo individuale del bambino.

3. I servizi organizzano un'apertura temporanea dei gruppi tenendo conto dell'età, dei bisogni di attaccamento e degli interessi delle bambine e dei bambini.

4. I servizi favoriscono la partecipazione delle bambine e dei bambini ad attività interne per gruppi allargati, quali musica, giochi di movimento, creatività e iniziative analoghe.

Articolo 15 *Qualifica professionale*

1. Il personale educativo degli asili nido, delle microstrutture per la prima infanzia, delle microstrutture aziendali nonché le/gli assistenti domiciliari all'infanzia sono in possesso della rispettiva qualifica in pedagogia della prima infanzia conseguita al termine di uno specifico percorso di formazione professionale.

2. Le/Gli assistenti domiciliari all'infanzia che hanno assolto un ulteriore corso di formazione di almeno 120 ore, sono autorizzati a operare nelle microstrutture e nelle microstrutture aziendali per la prima infanzia sotto la guida di una figura di riferimento.

Artikel 16
Weiterbildung und Supervision

1. Die Fachkräfte sind verpflichtet, jährlich mindestens 24 Stunden Weiterbildung sowie zehn Stunden Fall- und Methodensupervision zu absolvieren.
2. Die Teilnahme an den Weiterbildungen und an der Supervision findet in der Regel in der Arbeitszeit statt.
3. Die Inhalte der Weiterbildungen orientieren sich an den Vorgaben und Erfordernissen des Rahmenplans laut Artikel 4.
4. Die Teilnahme an der Grundausbildung und Weiterbildung in Erster Hilfe bei Säuglingen und Kleinkindern ist verpflichtend.

Artikel 17
Erfahrungsaustausch und Beratung

1. Die Dienste gewährleisten einen regelmäßigen Erfahrungsaustausch der Fachkräfte, um die Zusammenarbeit zu sichern, Aufgaben zu verteilen, Kommunikationsflüsse zu optimieren und gemeinsame Ziele zu entwickeln.
2. Die Dienste sehen Teamsitzungen, pädagogische Austauschtreffen, Supervision, Weiterbildungen sowie Hausbesuche bei Tagesmüttern und Tagesvätern vor.

Artikel 18
Vertretungspersonal

1. Die Kinderhorte, Kindertagesstätten und betrieblichen Kindertagesstätten sichern die Einhaltung des numerischen Fachkraft-Kind-Verhältnisses laut Artikel 12 Absatz 1 auch wenn Personal ausfällt.
2. Es stehen Vertretungskräfte zur Verfügung, die über eine berufliche Qualifikation laut Artikel 15 Absatz 1 verfügen und kontinuierlich in den Einrichtungen eingesetzt sind.
3. Die Anzahl der Vertretungskräfte richtet sich nach der Anzahl der Plätze; die Dienste sehen für jede Einrichtung den ordnungsgemäßen Einsatz einer Vertretungskraft im Ausmaß von mindestens 9,5 Wochenstunden je 20 Plätze vor; bei Ausfall von Personal sind diese Wochenstunden gemäß Absatz 1 zu erhöhen.

Articolo 16
Aggiornamento e supervisione

1. Il personale educativo svolge obbligatoriamente almeno 24 ore all'anno di aggiornamento professionale e dieci ore all'anno di supervisione sul caso e sul metodo.
2. La partecipazione all'aggiornamento e alla supervisione avviene di regola durante l'orario di lavoro.
3. I contenuti dell'aggiornamento sono improntati al rispetto delle prescrizioni e delle esigenze formulate nel quadro di riferimento di cui all'articolo 4.
4. È obbligatoria la frequenza del corso base e dei successivi aggiornamenti in materia di primo soccorso alla prima infanzia.

Articolo 17
Scambio di esperienze e consulenza

1. I servizi assicurano un regolare scambio di esperienze tra il personale educativo per garantire la cooperazione e la ripartizione dei compiti, per ottimizzare il flusso delle informazioni e sviluppare obiettivi comuni.
2. I servizi prevedono riunioni di team, incontri di confronto pedagogico, supervisione, aggiornamento interno e visite presso le abitazioni delle/degli assistenti domiciliari all'infanzia.

Articolo 18
Personale supplente

1. Gli asili nido, le microstrutture per la prima infanzia e le microstrutture aziendali garantiscono il rispetto del rapporto numerico personale educativo-bambino di cui all'articolo 12, comma 1, anche in caso di assenza di personale.
2. Sono disponibili figure supplenti dotate di adeguata qualifica professionale come previsto dall'articolo 15, comma 1, e inserite nelle strutture in modo continuativo.
3. Il numero delle figure supplenti dipende dal numero di posti-bambino disponibili; i servizi prevedono per ogni struttura l'inserimento regolare di una figura supplente ogni 20 posti-bambino per almeno 9,5 ore a settimana; in caso di assenze del personale va previsto un aumento del numero di ore settimanali ai sensi del comma 1.

4. Die Vertretungskräfte werden je nach Bedarf auch für Projektausarbeitungen, Koordinierungstätigkeit oder Vertretungstätigkeit im Tagesmütter- und Tagesväterdienst eingesetzt.

5. Die Vertretungskräfte wenden ausreichend Zeit dafür auf, um mit den Kindern vertraut zu werden und eine kontinuierliche Beziehung zu ihnen aufzubauen.

6. Der Tagesmütter- und Tagesväterdienst bestimmt eine Vorgangsweise für die Ersetzung einer Tagesmutter oder eines Tagesvaters und arbeitet zu diesem Zweck nach Möglichkeit auch mit den Kindertagesstätten oder betrieblichen Kindertagesstätten zusammen.

Artikel 19

Koordinatorinnen und Koordinatoren

1. Den Kinderhorten, Kindertagesstätten, betrieblichen Kindertagesstätten sowie dem Tagesmütter- und Tagesväterdienst stehen Personen mit Koordinierungsaufgaben vor, die mit dem Verwaltungsbereich der Trägerkörperschaft und mit dem von Artikel 20 vorgesehenen pädagogischen Personal zusammenarbeiten.

2. Die Koordinatorinnen und Koordinatoren erfüllen schwerpunktmäßig folgende Aufgaben:

- a) sie nehmen die Ressourcenplanung vor,
- b) sie gewährleisten die Professionalität des Dienstes und des Personals,
- c) sie sichern den regelmäßigen Erfahrungsaustausch der Fachkräfte gemäß Artikel 17,
- d) sie gewährleisten die Umsetzung der Erziehungs- und Bildungspartnerschaft mit den Eltern,
- e) sie sichern die Teilhabe und Inklusion von Kindern mit Behinderung,
- f) sie gewährleisten die örtliche Einbindung des Dienstes und die Zusammenarbeit mit den Einrichtungen des Sozial-, Gesundheits- und Bildungswesens.

3. Die Koordinatorinnen und Koordinatoren verfügen neben Kenntnissen im Bereich der Mitarbeiterkoordination bzw. -führung auch über Folgendes:

- a) eine spezifische berufliche Qualifikation laut Artikel 15 oder
- b) einen Hochschulabschluss mit pädagogischer Ausrichtung oder

4. Le figure supplenti possono essere impiegate al bisogno anche per l'elaborazione di progetti, per l'attività di coordinamento o di supplenza nei servizi di assistenza domiciliare all'infanzia.

5. Le figure supplenti dedicano il tempo necessario a familiarizzare con le bambine e i bambini e a instaurare con loro una relazione stabile.

6. Il servizio di assistenza domiciliare all'infanzia individua le modalità di sostituzione delle/degli assistenti domiciliari all'infanzia e a tal fine collabora anche, se possibile, con le microstrutture per la prima infanzia o le microstrutture aziendali.

Articolo 19

Coordinatrici e coordinatori

1. Negli asili nido, nelle microstrutture per la prima infanzia, nelle microstrutture aziendali e nel servizio di assistenza domiciliare all'infanzia sono presenti persone con compiti di coordinamento, che interagiscono con il personale amministrativo dell'ente gestore e con il personale pedagogico previsto dall'articolo 20.

2. Le coordinatrici e i coordinatori svolgono principalmente le seguenti funzioni:

- a) effettuano la pianificazione delle risorse;
- b) garantiscono la professionalità del servizio e del personale;
- c) assicurano il regolare scambio di esperienze tra il personale educativo ai sensi dell'articolo 17;
- d) garantiscono la collaborazione educativa e formativa con i genitori;
- e) assicurano la partecipazione e l'inclusione delle bambine e dei bambini con disabilità;
- f) garantiscono l'integrazione del servizio nel territorio e la cooperazione con le istituzioni socio-sanitarie e scolastiche.

3. Le coordinatrici e i coordinatori, oltre a disporre di conoscenze in materia di coordinamento e gestione delle risorse umane, sono in possesso:

- a) di una specifica qualifica professionale di cui all'articolo 15, oppure
- b) di formazione universitaria a indirizzo pedagogico oppure,

c) falls sie vorwiegend für Verwaltungstätigkeiten eingesetzt werden, über eine adäquate Verwaltungsausbildung.

4. Die Koordinatorinnen und Koordinatoren werden je nach Umfang der Koordinierungsleistung auch für die Bildung, Erziehung und Betreuung der Kinder eingesetzt, sofern sie über eine berufliche Qualifikation laut Artikel 15 verfügen.

5. Die Koordinatorinnen und Koordinatoren im Tagesmütter- und Tagesväterdienst sind nach Einzugsgebieten eingeteilt und prüfen, ob die Wohnungen der Tagesmütter und Tagesväter die Anforderungen im Hinblick auf die Eignung und Hygiene erfüllen.

Artikel 20 *Pädagogische Begleitung*

1. Die Trägerkörperschaften gewährleisten eine kontinuierliche pädagogische Begleitung der Fachkräfte durch Personen mit einem Hochschulabschluss in pädagogischer oder psychologischer Fachrichtung.

2. Die Anzahl des pädagogischen Personals laut Absatz 1 richtet sich nach der Anzahl der Plätze; die Dienste sehen für jede Einrichtung und jeden Verbund von Tagesmüttern und Tagesvätern eine pädagogische Begleitung im Ausmaß von acht Wochenstunden je 20 Plätze vor.

3. Das pädagogische Personal kooperiert mit den Koordinatorinnen und Koordinatoren und erfüllt folgende Aufgaben:

- a) es koordiniert die Umsetzung des Rahmenplans laut Artikel 4,
- b) es erarbeitet und aktualisiert das pädagogische Konzept des Dienstes laut Artikel 5,
- c) es steuert, begleitet und evaluiert die Inhalte und Prozesse der pädagogischen Arbeit und unterstützt die inklusive Ausrichtung des Dienstes gemäß Artikel 21,
- d) es gestaltet pädagogische Austauschtreffen und führt Fallberatungen auch im Rahmen von Hausbesuchen durch,
- e) es berät die Fachkräfte und Eltern zu erziehungs- und bildungsrelevanten Themen,
- f) es spricht pädagogische Empfehlungen zur Auswahl der Spiel- und Lernmaterialien laut Artikel 26 aus,
- g) es wirkt beratend an der Personalauswahl der Fachkräfte mit.

c) se impiegati principalmente in attività amministrative, di un'adeguata formazione in campo amministrativo.

4. Le coordinatrici e i coordinatori, compatibilmente con la loro attività lavorativa di coordinamento e se dispongono della qualifica di cui all'articolo 15, sono impiegati anche nei compiti di formazione, educazione e assistenza all'infanzia.

5. Le coordinatrici e i coordinatori del servizio di assistenza domiciliare all'infanzia operano suddivisi per bacini d'utenza e svolgono anche funzioni di controllo sugli appartamenti delle/degli assistenti domiciliari all'infanzia per accertare la sussistenza dei prescritti requisiti di idoneità e igiene.

Articolo 20 *Accompagnamento pedagogico*

1. Gli enti gestori garantiscono un costante accompagnamento pedagogico al personale educativo da parte di persone in possesso di un titolo di studio universitario a indirizzo pedagogico o psicologico.

2. La consistenza del personale pedagogico di cui al comma 1 è determinata dal numero di posti-bambino; i servizi prevedono per ogni struttura e per ogni rete di assistenti domiciliari all'infanzia un accompagnamento pedagogico nella misura di otto ore settimanali ogni 20 posti-bambino.

3. Il personale pedagogico collabora con il personale di coordinamento e assolve i seguenti compiti:

- a) coordina l'attuazione del quadro di riferimento di cui all'articolo 4;
- b) elabora e aggiorna il progetto pedagogico del servizio di cui all'articolo 5;
- c) indirizza, accompagna e valuta i contenuti e i processi dell'attività educativa e sostiene l'orientamento inclusivo del servizio ai sensi dell'articolo 21;
- d) organizza incontri di scambio pedagogico e tiene consulenze su singoli casi, anche nell'ambito di visite a domicilio;
- e) offre consulenza sia al personale educativo che ai genitori su tematiche rilevanti in campo educativo e formativo;
- f) formula raccomandazioni di carattere pedagogico per la scelta del materiale ludico-didattico di cui all'articolo 26;
- g) partecipa con funzioni di consulenza alla selezione del personale educativo.

4. Das pädagogische Personal im Tagesmütter- und Tagesväterdienst ist nach Einzugsgebieten eingeteilt.

Artikel 21
Teilhabe und Inklusion

1. Die Dienste erfüllen die Ansprüche einer inklusiven Frühpädagogik und sichern einen gleichberechtigten Zugang.

2. Die Dienste realisieren differenzsensibles Handeln und ermöglichen jedem Kind die bestmögliche Entfaltung seiner Potenziale.

3. Kinder mit Funktionsdiagnose laut Gesetz vom 5. Februar 1992, Nr. 104, die einen erhöhten Betreuungsbedarf aufweisen und in einen Kinderhort, eine Kindertagesstätte oder eine betriebliche Kindertagesstätte eingeschrieben werden, erhalten im Sinne des Artikels 17 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Mai 2013, Nr. 8 eine Unterstützung durch spezialisiertes Fachpersonal.

4. Der Tagesmütter- und Tagesväterdienst bewertet vor Aufnahme eines Kindes mit Behinderung den Betreuungsbedarf und den Ausbildungshintergrund der Tagesmutter oder des Tagesvaters; ist spezialisiertes Fachpersonal erforderlich, vermittelt der Dienst nach Möglichkeit einen Platz in einer Kindertagesstätte, einer betrieblichen Kindertagesstätte oder einem Kinderhort in der Nähe.

5. Die Dienste bieten bei Aufnahme eines Kindes mit Migrationshintergrund und beim Vorliegen von Kommunikationsbarrieren nach Möglichkeit die Unterstützung durch interkulturelle Mediatoren und Mediatorinnen an.

Artikel 22
Räumlichkeiten

1. Die Kinderhorte, Kindertagesstätten und betrieblichen Kindertagesstätten sehen folgende Räumlichkeiten vor:

- a) eine Garderobe von angemessener Größe und mit kindgerechter Ausgestaltung,
- b) einen Sanitärraum mit einer Toilette sowie mit einem Waschtisch in kindgerechter Höhe für je zehn Kinder, einen Wickelplatz für je zehn Kinder sowie eine Kinderdusche oder Kinderbadewanne,
- c) Haupträume, Nebenräume und Essbereiche mit einer pädagogischen Nutzfläche von mindestens 4,5 m² pro Kind, wovon Küche,

4. Il personale pedagogico del servizio di assistenza domiciliare all'infanzia opera suddiviso per bacini d'utenza.

Articolo 21
Partecipazione e inclusione

1. I servizi soddisfano le esigenze di una pedagogia inclusiva della prima infanzia e assicurano parità di accesso.

2. Promuovendo un approccio attento alle diversità, i servizi garantiscono a ogni bambina o bambino di sviluppare al meglio il proprio potenziale.

3. I bambini con diagnosi funzionale di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, che mostrano un elevato fabbisogno di assistenza e che vengono iscritti in un asilo nido, in una microstruttura per la prima infanzia o in una microstruttura aziendale, ricevono sostegno da parte di personale qualificato specializzato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge provinciale 17 maggio 2013, n. 8.

4. Il servizio di assistenza domiciliare all'infanzia, prima di accogliere una bambina o un bambino con disabilità, valuta il relativo fabbisogno di assistenza e il livello d'istruzione dell'assistente domiciliare all'infanzia; qualora fosse necessario personale qualificato specializzato, il servizio procura, se possibile, un posto presso una microstruttura per la prima infanzia, una microstruttura aziendale o un asilo nido nelle vicinanze.

5. In caso di accoglienza di bambine/bambini con background migratorio e in presenza di barriere di comunicazione linguistica, i servizi offrono, ove possibile, un'adeguata assistenza con l'impiego di mediatori e mediatrici culturali.

Articolo 22
Locali

1. Gli asili nido, le microstrutture per la prima infanzia e le microstrutture aziendali dispongono dei seguenti locali:

- a) un guardaroba di grandezza adeguata e con un allestimento a misura di bambino;
- b) un locale per i servizi igienici dotato di un wc e di un lavabo di altezza adeguata ogni dieci bambini, un fasciatoio ogni dieci bambini e una piccola doccia o vaschetta da bagno;
- c) spazi principali, spazi secondari e spazi appositi per il pranzo con una superficie utilizzabile per l'attività pedagogica di almeno 4,5

Bäder, Gänge und Garderobe ausgenommen sind; die Nutzung eines zusätzlichen Bewegungsraumes wird empfohlen.

2. Für die Kinderhorte, Kindertagesstätten und betrieblichen Kindertagesstätten gelten zudem folgende Regeln:

- a) sie verfügen über eigene Sanitäreanlagen sowie eine eigene Garderobe für das Personal und nach Möglichkeit über einen Raum für Verwaltungstätigkeit und Besprechungen,
- b) sie gewährleisten Barrierefreiheit im Sinne des Dekrets des Landeshauptmanns vom 9. November 2009, Nr. 54, „Verordnung über die Beseitigung und Überwindung von architektonischen Hindernissen“ und verfügen über einen verkehrssicheren Ein- und Ausgangsbereich,
- c) sie setzen, je nach Bedarf, Maßnahmen für eine geeignete Raumakustik um.

3. Die Tagesmütter und Tagesväter stellen Räumlichkeiten zur Verfügung, die in der Regel einen barrierefreien Zugang garantieren, den Kindern ausreichend Bewegungsfreiheit bieten und wie folgt unterteilt sind:

- a) in einen kindgerecht gestalteten Spielbereich mit vielfältigen Beschäftigungsmöglichkeiten,
- b) in Rückzugsorte, die die Schlafvorlieben der einzelnen Kinder berücksichtigen,
- c) in einen Essbereich, der das Einnehmen der Mahlzeiten in einer familiären Atmosphäre ermöglicht,
- d) in ein Bad und einen Wickelbereich.

4. Sämtliche Dienste beachten nachfolgende Prinzipien:

- a) die Räume sind hell, freundlich, abdunkelbar und angemessen beheizt,
- b) jene Bereiche, in denen sich die Reinigungsmittel und -geräte, das Zubehör für die Körperpflege der Kinder und die medizinische Ausstattung befinden, dürfen für die Kinder nicht zugänglich sein,
- c) es besteht die Abstellmöglichkeit von Kinderwagen im Außenbereich.

Artikel 23 Küche

1. Die Ausstattung der Dienste umfasst auch eine Küche; die Kindertagesstätten und betrieblichen Kindertagesstätten sehen zumindest eine Teeküche vor.

m² a bambino, esclusi la cucina, i bagni, i corridoi e il guardaroba; è consigliato l'utilizzo di un ulteriore spazio per il movimento.

2. Per gli asili nido, le microstrutture per la prima infanzia e le microstrutture aziendali vigono inoltre le seguenti regole:

- a) dispongono di servizi igienici propri e di uno spogliatoio per il personale e, se possibile, di uno spazio per l'attività amministrativa e per le riunioni;
- b) garantiscono l'accessibilità ai sensi del decreto del Presidente della Provincia 9 novembre 2009, n. 54 "Regolamento sull'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche" e dispongono di una zona di accesso e di uscita sicura, al riparo dal traffico;
- c) mettono in atto, al bisogno, accorgimenti per un'acustica ambientale adatta.

3. Le/Gli assistenti domiciliari all'infanzia mettono a disposizione locali che di norma garantiscano un'accessibilità priva di barriere architettoniche, dotati di sufficiente spazio per il movimento e suddivisi come segue:

- a) un angolo gioco allestito a misura di bambino, con molteplici possibilità di utilizzo;
- b) angoli tranquilli destinati al riposo dei piccoli e organizzati nel rispetto delle singole abitudini;
- c) uno spazio per il pranzo, che consenta di consumare il pasto in un'atmosfera familiare;
- d) un bagno e un fasciatoio.

4. Tutti i servizi rispettano i seguenti principi:

- a) i locali sono luminosi, accoglienti, con possibilità di oscuramento e adeguatamente riscaldati;
- b) le aree dove sono riposti i materiali e gli strumenti di pulizia, gli accessori per la cura del corpo e le dotazioni mediche non devono essere accessibili ai bambini;
- c) è disponibile uno spazio esterno per le carrozzine.

Articolo 23 Cucina

1. L'arredamento dei servizi comprende anche una cucina; le microstrutture per la prima infanzia e le microstrutture aziendali prevedono almeno un cucinino.

2. Die Küche muss über eine direkte Be- und Entlüftung von außen verfügen, um das Absaugen von Rauch, Dampf und Ausdünstungen zu gewährleisten; die Einrichtungen weisen eine getrennte Speisekammer auf.

3. Die Einrichtungen gewährleisten bei der Aufbewahrung, Zubereitung, Verabreichung und Lieferung der Mahlzeiten die Einhaltung der Bestimmungen zur Lebensmittelhygiene (HACCP).

4. Die Trägerkörperschaften beauftragen wo nötig zusätzliches qualifiziertes Personal oder einen externen Dienst mit der Reinigung der Einrichtung sowie mit der Zubereitung und Lieferung der Mahlzeiten, wobei die geltenden Bestimmungen zur Lebensmittelhygiene zu beachten sind.

Artikel 24 *Verpflegung der Kinder*

1. Die Verpflegung der Kinder ist gesund, frisch, altersgemäß, ausgewogen, schmackhaft und abwechslungsreich.

2. Die Verpflegung orientiert sich an aktuellen Ernährungsstandards, berücksichtigt unterschiedliche medizinisch attestierte Ernährungsbedürfnisse und setzt sich vorwiegend aus Lebensmitteln aus der Umgebung zusammen.

Artikel 25 *Innenausstattung*

1. Die Innenausstattung muss die Gesundheit, das Wohlbefinden und die Sicherheit der anvertrauten Kinder gewährleisten, deren Explorationsverhalten fördern und wie folgt beschaffen sein:

- a) sie befindet sich in einem unbeschädigten und hygienisch einwandfreien Zustand,
- b) sie vermindert weitestgehend das Risiko für Verletzungen durch Ausrutschen, Stürze und Quetschungen sowie für Unfälle wie Verbrennungen, Stromschläge und Vergiftungen,
- c) sie ist anregungsreich und ermöglicht vielfältige interessen- und themenbezogene Aktivitäten.

2. Die Raumkonzeption folgt pädagogischen Prinzipien und beinhaltet:

- a) Wohlfühlplätze und Rückzugsorte,
- b) nach Möglichkeit verschiedene Formen von Ebenen wie Podeste, schiefe Ebenen oder Hochebenen mit Wellenaufgang,

2. La cucina deve disporre di aerazione diretta verso l'esterno per garantire l'aspirazione di fumi, vapori ed esalazioni; le strutture hanno un ambiente separato per la dispensa.

3. Le strutture sono soggette alla normativa in materia d'igiene alimentare (HACCP) per la conservazione, la preparazione, la somministrazione e la fornitura dei pasti.

4. Gli enti gestori incaricano dove necessario personale qualificato aggiuntivo o servizi esterni per l'attività di pulizia della struttura e per la preparazione e la fornitura dei pasti, sempre nel rispetto delle normative vigenti in materia d'igiene alimentare.

Articolo 24 *Alimentazione dei bambini*

1. L'alimentazione delle bambine e dei bambini deve essere sana, a base di prodotti freschi, adatta all'età, equilibrata, saporita e variegata.

2. L'alimentazione, orientata agli attuali standard nutrizionali, tiene conto delle diverse esigenze alimentari attestate da un medico ed è composta principalmente da alimenti a chilometro zero.

Articolo 25 *Arredamento degli spazi interni*

1. L'arredamento degli spazi interni deve garantire la salute, il benessere e la sicurezza delle bambine e dei bambini ospiti e stimolarne lo spirito di scoperta; esso presenta le seguenti caratteristiche:

- a) è perfettamente integro e in condizioni igieniche ineccepibili;
- b) è in grado di ridurre il più possibile il rischio d'infortuni causati da scivolamento, cadute e schiacciamenti nonché di incidenti da ustioni, folgorazioni e avvelenamenti;
- c) è stimolante e permette varie attività in funzione degli interessi e delle tematiche da trattare.

2. L'allestimento degli spazi si ispira ai principi pedagogici e comprende:

- a) spazi benessere e angoli tranquilli;
- b) possibilmente diversi livelli di pavimento come podi, piani inclinati e piani rialzati con andamento ondeggiante;

- c) feste Spielelemente (wie Bau-, Lese-, Koch- und Puppenecken) und bewegliche Spielelemente.

Artikel 26
Spiel- und Lernmaterialien

1. Die Kinderhorte, Kindertagesstätten, betrieblichen Kindertagesstätten sowie die Tagesmütter- und Tagesväterdienste verfügen über eine geeignete Auswahl an Lern-, Förder- und Spielmaterialien sowie, je nach Bedarf, über Transportmittel wie Kinderwagen.

2. Die Lern-, Förder- und Spielmaterialien beziehen sich auf einzelne Entwicklungsstufen, greifen vielfältige Interessens- und Themengebiete auf und berücksichtigen verschiedene kulturelle Hintergründe.

3. Die Auswahl der Materialien orientiert sich an den Ansprüchen und Erfordernissen des Rahmenplans laut Artikel 4 und wird regelmäßig aktualisiert.

4. Die Materialien weisen mechanische Stärke, Stabilität und Brandsicherheit auf.

Artikel 27
Außengelände

1. Die Einrichtungen befinden sich in einem gesunden und möglichst verkehrsberuhigten Umfeld fernab von Verschmutzungen, Müllablagerungen, Abwasserkanälen sowie Sumpfgewässern.

2. Die Einrichtungen verfügen in der Regel über eine Fläche im Freien, die kindgerecht sowie anregungsreich gestaltet ist und regelmäßig genutzt wird.

3. Die Fläche im Freien laut Absatz 2 definiert sich als Terrasse oder als Grünfläche mit mindestens 2,5 m² pro Kind; es empfiehlt sich, Schaukeln, eine Rutschbahn, Kletterinsel, Sandkiste, Kinderfahrzeuge und einen Wasseranschluss als Grundausstattung vorzusehen.

4. Fehlt die Fläche im Freien laut Absatz 2 nutzen die Dienste einen öffentlichen Park oder ein geeignetes Grüngelände in der Nähe, um den Kindern Bewegung, Klettern und Spielaktivitäten mit verschiedenen Materialien und Geräten zu ermöglichen.

- c) giochi fissi (angolo delle costruzioni, angolo per la lettura, angolo della cucina, angolo delle bambole) e giochi mobili.

Articolo 26
Materiali ludico-didattici

1. Gli asili nido, le microstrutture per la prima infanzia, le microstrutture aziendali e i servizi di assistenza domiciliare all'infanzia dispongono di un'appropriata gamma di materiali didattici, formativi e ludici e, al bisogno, anche di mezzi di trasporto, come carrozzine.

2. I materiali didattici, formativi e ludici si riferiscono alle singole fasi di sviluppo della bambina/del bambino e abbracciano molteplici aree d'interesse e tematiche, anche tenuto conto delle varie estrazioni culturali.

3. La scelta dei materiali si orienta alle prescrizioni e ai requisiti individuati nel quadro di riferimento di cui all'articolo 4 e viene aggiornata regolarmente.

4. I materiali presentano caratteristiche di resistenza meccanica, robustezza e non infiammabilità.

Articolo 27
Spazi esterni

1. Le strutture devono essere ubicate in un luogo salubre, possibilmente distante dal traffico stradale e da qualsiasi fonte d'inquinamento, lontano da depositi di rifiuti, scarichi di acque reflue e acque stagnanti.

2. Di regola le strutture hanno a disposizione una superficie esterna stimolante e organizzata a misura di bambino, che viene regolarmente usata.

3. Per superficie esterna di cui al comma 2, s'intende una terrazza o un'area verde di almeno 2,5 m² a bambino; come dotazione di base si consiglia di prevedere altalene, uno scivolo, una struttura per arrampicare, una buca della sabbia, veicoli per bambini e un attacco per l'acqua.

4. In mancanza di una superficie esterna di cui al comma 2, le strutture sfrutteranno la presenza di un parco o un giardino pubblico nelle vicinanze per consentire alle bambine e ai bambini di muoversi, arrampicare e giocare con diversi materiali e attrezzi.

4. ABSCHNITT ORGANISATIONSQUALITÄT

Artikel 28 *Management und Verwaltung*

1. Die Trägerkörperschaften verfassen eine interne Dienstordnung und eine Dienstcharta:
 - a) die Dienstordnung regelt das Dienstverhältnis mit dem Personal,
 - b) die Dienstcharta beschreibt die Grundsätze, Zielsetzungen und den Aufbau des Dienstes sowie die Aufnahmekriterien, Kosten und Modalitäten zur Inanspruchnahme des Dienstes.
2. Die Trägerkörperschaften führen interne digitale Verzeichnisse:
 - a) zu den aufgenommenen Kindern mit Angabe, unter anderem, der täglichen An- und Abwesenheiten sowie der Namen und Rufnummern der Bezugspersonen,
 - b) zu den aufgenommenen Fachkräften mit Angabe, unter anderem, der Qualifikation und der täglichen Arbeitszeiten,
 - c) mit weiteren erforderlichen Informationen, die der Familienagentur regelmäßig zu übermitteln sind.
3. Die Trägerkörperschaften garantieren die Einhaltung der Datenschutzbestimmungen sowie die Umsetzung von technischen und organisatorischen Maßnahmen zur Daten- und IT-Sicherheit.
4. Die Trägerkörperschaften sorgen für die Haftpflicht- und Unfallversicherung der aufgenommenen Kinder und des Personals.
5. Die Trägerkörperschaften verpflichten sich, die Bestimmungen zum Arbeits- und Gesundheitsschutz des Personals einzuhalten und geeignete Maßnahmen zur Prävention von Gesundheitsschäden und Arbeitsunfällen zu treffen.
6. Die Trägerkörperschaften nehmen eine Dienstplanung vor, die die Bedürfnisse der Kinder und des Personals berücksichtigt, und treffen Maßnahmen, um der Fluktuation des Personals vorzubeugen und dessen Motivation zu steigern.
7. Die Trägerkörperschaften setzen einen internen Hygieneplan um, der die Verfahrensweisen zur Sicherstellung der Hygiene und zum Schutz vor Infektionen festlegt und Anweisungen zu einem angemessenen Verhalten enthält.

CAPO IV QUALITÀ DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI

Articolo 28 *Management e amministrazione*

1. Gli enti gestori redigono un regolamento interno del servizio e la carta dei servizi:
 - a) il regolamento interno del servizio stabilisce il rapporto di servizio con il personale;
 - b) la carta dei servizi descrive le linee guida, le finalità e l'organizzazione del servizio nonché i criteri di ammissione, i costi e le modalità per usufruire del servizio.
2. Gli enti gestori tengono i registri digitali interni:
 - a) delle bambine e dei bambini iscritti con annotazione, tra l'altro, delle presenze o assenze giornaliere e dei nomi e numeri di telefono delle persone di riferimento;
 - b) del personale assunto, con annotazione, tra l'altro, della relativa qualifica professionale e degli orari giornalieri di lavoro;
 - c) contenenti le necessarie ulteriori informazioni da trasmettere regolarmente all'Agenzia per la famiglia.
3. Gli enti gestori garantiscono il rispetto delle norme sul trattamento dei dati personali e l'adozione di misure tecniche e organizzative per la sicurezza dei dati e del sistema informatico.
4. Gli enti gestori provvedono alla copertura assicurativa per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni dei bambini iscritti e del personale.
5. Gli enti gestori si impegnano a osservare le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla tutela della salute del personale e adottano misure appropriate per prevenire i danni alla salute e gli infortuni sul lavoro.
6. Gli enti gestori effettuano una pianificazione del servizio che tenga conto delle esigenze dei bambini e del personale e adottano misure per ridurre l'avvicendamento del personale e aumentarne la motivazione.
7. Gli enti gestori implementano un piano igienico-sanitario interno che definisca le procedure da seguire per garantire l'igiene e la salvaguardia dalle infezioni e fornisca le indicazioni sul corretto comportamento da adottare.

8. Die Trägerkörperschaften gewährleisten ganzjährig eine größtmögliche Flexibilität im Hinblick auf die Inanspruchnahme des Dienstes, wobei den Bedürfnissen der Kinder und den familiären Erfordernissen Rechnung getragen wird.

9. Die Trägerkörperschaften vereinbaren mit den Eltern schriftlich die Betreuungszeit und -leistungen und informieren über die geltende Landesregelung zur Inanspruchnahme des Dienstes.

10. Die Trägerkörperschaften nehmen eine verantwortungsbewusste Kosten-, Finanz-, Personal- und Materialbedarfsplanung sowie Investitionsplanung vor.

5. ABSCHNITT QUALITÄTSSICHERUNG

Artikel 29 *Akkreditierungsverfahren*

1. Für die Führung einer Kindertagesstätte, einer betrieblichen Kindertagesstätte oder eines Tagesmütter- und Tagesväterdienstes bedarf es einer Akkreditierung durch die Familienagentur als grundlegende Voraussetzung für den Erhalt öffentlicher Förderungen.

2. Die Tätigkeitsaufnahme der Dienste erfolgt auf Basis folgender Grundbedingungen:

- a) die Einhaltung der geltenden Sicherheitsbestimmungen für die betreffende Kindertagesstätte oder betriebliche Kindertagesstätte,
- b) das Vorliegen eines positiven Hygiene- und Gesundheitsgutachtens des gebietsmäßig zuständigen Gesundheitsbezirks für die betreffende Kindertagesstätte oder betriebliche Kindertagesstätte,
- c) das Vorliegen der Bewohnbarkeitserklärung für die Wohnung der jeweiligen Tagesmutter oder des jeweiligen Tagesvaters, die den Voraussetzungen laut den Artikeln 1 und 2 des Dekrets des Präsidenten des Landesausschusses vom 23. Mai 1977, Nr. 22, in geltender Fassung, entspricht,
- d) die Verfügbarkeit von Räumlichkeiten gemäß Artikel 22 und von Fachkräften gemäß den Artikeln 12, 15, 18, 19 und 20 dieser Verordnung; die Mindestanzahl an Plätzen im Tagesmütter- und Tagesväterdienst beträgt 20.

3. Die Trägerkörperschaft reicht den Antrag um Akkreditierung mitsamt ordnungsgemäß belegter Grundbedingungen gemäß Absatz 2 ein; die Fa-

8. Gli enti gestori garantiscono tutto l'anno la massima flessibilità possibile per consentire di usufruire del servizio, tenendo conto delle singole esigenze dei bambini e delle rispettive famiglie.

9. Gli enti gestori concordano per iscritto con i genitori l'orario e le prestazioni dell'assistenza e forniscono informazioni sul regolamento provinciale vigente per la fruizione del servizio.

10. Gli enti gestori effettuano una pianificazione responsabile riguardo ai costi, ai finanziamenti, al personale, ai materiali necessari e agli investimenti.

CAPO V GARANZIA DELLA QUALITÀ

Articolo 29 *Procedura di accreditamento*

1. Per la gestione delle microstrutture per la prima infanzia, delle microstrutture aziendali e del servizio di assistenza domiciliare all'infanzia è necessario l'accREDITAMENTO da parte dell'Agenzia per la famiglia, presupposto fondamentale per accedere alle agevolazioni pubbliche.

2. L'avvio dell'attività dei servizi avviene sulla base dei seguenti requisiti di base:

- a) l'osservanza delle norme vigenti sulla sicurezza per la microstruttura per la prima infanzia o microstruttura aziendale;
- b) il rilascio per la microstruttura per la prima infanzia o microstruttura aziendale di un positivo parere igienico-sanitario da parte del comprensorio sanitario competente per territorio;
- c) il rilascio del certificato di abitabilità per l'appartamento dell'assistente domiciliare all'infanzia, che deve corrispondere agli standard di cui agli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Giunta provinciale 23 maggio 1977, n. 22, e successive modifiche;
- d) la disponibilità di locali ai sensi dell'articolo 22 e di personale ai sensi degli articoli 12, 15, 18, 19 e 20 del presente regolamento; il numero minimo di posti-bambino nel servizio di assistenza domiciliare all'infanzia è pari a 20.

3. L'ente gestore presenta la domanda di accreditamento assieme ai requisiti di base di cui al comma 2, debitamente documentati; l'Agenzia

milienagentur erteilt die Akkreditierung innerhalb von 180 Tagen ab Erhalt des Antrags und nach positiver Bewertung der pädagogischen Aspekte des Dienstes; die Frist für den Abschluss des Verfahrens ist unterbrochen, wenn zusätzliche Informationen oder Unterlagen für die Prüfung notwendig sind.

4. Werden die erforderlichen zusätzlichen Informationen oder Unterlagen gemäß Absatz 3 nicht innerhalb von 60 Tagen ab schriftlicher Aufforderung eingereicht, ist der Antrag um Akkreditierung abgelehnt.

5. Um die Akkreditierung aufrechtzuerhalten, wird bei der Familienagentur jährlich ein Bericht zu den Ergebnissen der internen Evaluation des Dienstes laut Artikel 30 Absatz 1 eingereicht.

6. Die Akkreditierung ist drei Jahre gültig und unterliegt einer Erneuerung auf Anfrage der Trägerkörperschaft; für die Erneuerung der Akkreditierung nimmt die Familienagentur eine externe Evaluation des Dienstes gemäß Artikel 30 Absatz 2 vor.

Artikel 30 *Evaluationsverfahren*

1. Die Trägerkörperschaften gewährleisten die interne Sicherung und Unterstützung einer ständigen Weiterentwicklung der Qualität der Dienste, und zwar folgendermaßen:

- a) sie setzen ein internes Verfahren ein, mit dem die Umsetzung der Qualitätsstandards laut dieser Verordnung jährlich evaluiert wird; das Verfahren wird auf Landesebene erarbeitet und ist verbindlich anzuwenden,
- b) sie übermitteln der Familienagentur den Jahresbericht zu den Ergebnissen der Evaluation.

2. Die Familienagentur gewährleistet die externe Sicherung und Unterstützung einer ständigen Weiterentwicklung der Qualität der Dienste, und zwar folgendermaßen:

- a) sie führt unangemeldete Stichprobenkontrollen zur Umsetzung der Qualitätsstandards laut dieser Verordnung durch,
- b) sie setzt ein externes Verfahren ein, mit dem die Umsetzung der Qualitätsstandards laut dieser Verordnung dreijährlich überprüft wird; das Verfahren wird auf Landesebene erarbeitet und ist verbindlich anzuwenden,
- c) sie übermittelt den Trägerkörperschaften die Ergebnisberichte zu den Stichprobenkontroll-

per la famiglia rilascia l'accreditamento entro 180 giorni dal ricevimento della domanda e dopo la valutazione positiva degli aspetti pedagogici del servizio; il termine per concludere il procedimento è interrotto in caso di richiesta di ulteriori informazioni o documenti necessari alla valutazione.

4. Nel caso in cui le ulteriori informazioni o i documenti, richiesti ai sensi del comma 3, non venissero inoltrati entro 60 giorni a partire dalla richiesta scritta, la domanda di accreditamento è respinta.

5. Per mantenere l'accreditamento è necessario presentare annualmente all'Agenzia per la famiglia una relazione sui risultati della valutazione interna di cui all'articolo 30, comma 1.

6. L'accreditamento ha validità triennale ed è soggetto a rinnovo su richiesta dell'ente gestore; per il rinnovo dell'accreditamento l'Agenzia per la famiglia procede alla valutazione esterna ai sensi dell'articolo 30, comma 2.

Articolo 30 *Procedura di valutazione*

1. Gli enti gestori garantiscono e accompagnano dall'interno il processo di continuo sviluppo della qualità dei servizi con le seguenti modalità:

- a) essi adottano una procedura interna atta a valutare annualmente l'applicazione degli standard qualitativi di cui al presente regolamento; la procedura viene elaborata a livello provinciale e la sua adozione è vincolante;
- b) essi trasmettono all'Agenzia per la famiglia la relazione annuale sui risultati della valutazione.

2. L'Agenzia per la famiglia garantisce e accompagna dall'esterno il processo di continuo sviluppo della qualità dei servizi con le seguenti modalità:

- a) effettua controlli a campione, senza preavviso, finalizzati ad accertare l'avvenuta applicazione degli standard qualitativi di cui al presente regolamento;
- b) adotta una procedura esterna atta a valutare, a cadenza triennale, l'applicazione degli standard qualitativi di cui al presente regolamento; la procedura viene elaborata a livello provinciale e la sua adozione è vincolante;
- c) trasmette agli enti gestori le relazioni sui risultati dei controlli a campione di cui alla lettera

len laut Buchstabe a) und zur dreijährlichen Evaluation der Dienste laut Buchstabe b); die Ergebnisse sind für den Erhalt öffentlicher Förderungen ausschlaggebend.

6. ABSCHNITT SCHLUSS- UND ÜBERGANGSBESTIMMUNGEN

Artikel 31 *Erstanwendung*

1. In Erstanwendung dieser Verordnung kann die Akkreditierung in Abweichung von Artikel 29 Absatz 3 innerhalb von zwei Jahren ab Einreichen des Akkreditierungsantrags erteilt werden.

Artikel 32 *Übergangszeitraum*

1. Für die Umsetzung der Bestimmungen laut den Artikeln 16, 18, 20 sowie Artikel 23 Absatz 4 ist ein Übergangszeitraum bis zum 1. Jänner 2019 vorgesehen.

2. Das numerische Fachkraft-Kind-Verhältnis gemäß Artikel 12 tritt am 1. Jänner 2019 im Tagesmütter- und Tagesväterdienst und am 1. Jänner 2021 in den Kinderhorten in Kraft.

3. Für die Umsetzung der Bestimmungen laut Artikel 22 Absatz 2 Buchstabe b) wird den bereits bestehenden Strukturen ein Übergangszeitraum von zwei Jahren ab dem Inkrafttreten dieser Verordnung gewährt.

Artikel 33 *Neu-, Aus- und Umbauten*

1. Die Bestimmungen zu den Räumlichkeiten laut Artikel 22 Absatz 1 Buchstabe c) gelten für all jene Neu-, Aus- und Umbauten, deren formale Planung ab dem Inkrafttreten dieser Verordnung beginnt.

Artikel 34 *Aufhebungen*

1. Folgende Rechtsvorschriften sind aufgehoben:

- Dekret des Präsidenten des Landesauschusses vom 28. Mai 1976, Nr. 32, in geltender Fassung,
- Dekret des Landeshauptmanns vom 30. Dezember 1997, Nr. 40, in geltender Fassung,

a), nonché sui risultati della valutazione triennale dei servizi di cui alla lettera b); i risultati sono determinanti per l'accesso alle agevolazioni pubbliche.

CAPO VI NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 31 *Prima applicazione*

1. In sede di prima applicazione del presente regolamento, in deroga a quanto disposto dall'articolo 29, comma 3, l'accreditamento può essere rilasciato entro due anni dalla presentazione della domanda di accreditamento.

Articolo 32 *Periodo di transizione*

1. Per l'attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 16, 18, 20 e al comma 4 dell'articolo 23 è previsto un periodo di transizione fino al 1° gennaio 2019.

2. Il rapporto numerico personale educativo-bambino di cui all'articolo 12 entra in vigore il 1° gennaio 2019 nei servizi di assistenza domiciliare all'infanzia e il 1° gennaio 2021 negli asili nido.

3. Per l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 2, lettera b) per strutture già esistenti è concesso un periodo di transizione di due anni a partire dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Articolo 33 *Nuove costruzioni, ampliamenti e rinnovo*

1. Le disposizioni di cui all'articolo 22, comma 1, lettera c), relative ai locali trovano applicazione per tutte le nuove costruzioni, per l'ampliamento e il rinnovo di strutture la cui progettazione formale avvenga a partire dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Articolo 34 *Abrogazioni*

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni:

- decreto del Presidente della Giunta provinciale 28 maggio 1976, n. 32, e successive modifiche;
- decreto del Presidente della Giunta provinciale 30 dicembre 1997, n. 40, e successive

- c) Dekret des Landeshauptmanns vom 7. September 2005, Nr. 43, in geltender Fassung.

Artikel 35
Inkrafttreten

1. Dieses Dekret tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Dieses Dekret ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Bozen, den 21. November 2017

DER LANDESHAUPTMANN
ARNO KOMPATSCHER

modifiche;

- c) decreto del Presidente della Provincia 7 settembre 2005, n. 43, e successive modifiche.

Articolo 35
Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Bolzano, 21 novembre 2017

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
ARNO KOMPATSCHER

Fortsetzung >>> |

Continua >>>

ANMERKUNGEN**Hinweis**

Die hiermit veröffentlichten Anmerkungen sind im Sinne von Artikel 29 Absätze 1 und 2 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung, zu dem einzigen Zweck abgefasst worden, das Verständnis der Rechtsvorschriften, welche abgeändert wurden oder auf welche sich der Verweis bezieht, zu erleichtern. Gültigkeit und Wirksamkeit der hier angeführten Rechtsvorschriften bleiben unverändert.

Anmerkungen zum Artikel 1 Absatz 1 und Artikel 21 Absatz 3:

Der Text von Artikel 17 des Landesgesetzes vom 17. Mai 2013, Nr. 8, lautet wie folgt:

Art. 17 (Durchführungsverordnung)

(1) Die pädagogischen, betreuerischen, strukturellen und organisatorischen Merkmale einer qualitativ hochwertigen Betreuung durch Tagesmutterdienste/Tagesväterdienste, Kinderhorte, Kindertagesstätten und betriebliche Tageseinrichtungen für Vorschul- und Schulkinder und die entsprechenden Prüfmechanismen werden mit Durchführungsverordnung festgelegt.

(2) Um bei den Diensten laut den Artikeln 14, 15 und 16 die Aufnahme von Kindern mit Behinderungen zu ermöglichen, gewährleistet das Land die Finanzierung des erforderlichen Fachpersonals samt inklusionsspezifischer Aus- und Weiterbildung desselben. Die Aufgaben und Verfahrensweisen zur partnerschaftlichen Zusammenarbeit werden im Sinne von Artikel 7 Absatz 2 des Landesgesetzes über die Teilhabe und die Inklusion von Menschen mit Behinderungen geregelt.

Anmerkungen zum Artikel 13 Absatz 2 Buchstabe c:

Der Text von Artikel 2 des Dekretes des Präsidenten des Landesausschusses vom 23. Mai 1977, Nr. 22 lautet wie folgt:

(1) Für jeden Bewohner muß eine Wohnfläche von wenigstens 14 m² für die ersten vier Bewohner und 10 m² für jeden weiteren Bewohner gewährleistet werden.

(2) Schlafräume für eine Person müssen eine Mindestfläche von 9 m² und solche für zwei Personen müssen eine Mindestfläche von 12 m² aufweisen. Jede Wohnung muß mit einem Wohnzimmer von mindestens 14 m² ausgestattet sein.

(3) Schlafräume, Wohnzimmer und Küche müssen mit mindestens einem Fenster versehen sein, das sich öffnen läßt, und dessen Fläche nicht weniger als 1/10 - und für Gebäude oberhalb 1.000 m Meereshöhe nicht weniger als 1/12 - der Fläche des Fußbodens betragen darf.

NOTE**Avvertenza**

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'articolo 29, commi 1 e 2, della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificata o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 1 comma 1 e articolo 21 comma 3:

Il testo dell'articolo 17 della Legge provinciale 17 maggio 2013, n. 8 è il seguente:

Art. 17 (Regolamento di esecuzione)

(1) Con regolamento di esecuzione sono determinati le caratteristiche pedagogiche, assistenziali, organizzative e strutturali per un elevato livello qualitativo dei servizi di assistenza domiciliare all'infanzia, asili nido, microstrutture e servizi diurni aziendali per bambini e bambine in età prescolare e scolare nonché i relativi meccanismi di verifica.

(2) Per consentire l'accoglienza dei bambini e delle bambine con disabilità nei servizi di cui agli articoli 14, 15 e 16, la Provincia garantisce il finanziamento del necessario personale qualificato ed una sua formazione ed aggiornamento continui sul tema dell'inclusione. I compiti e le procedure per una collaborazione partecipativa sono regolamentati ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge provinciale sulla partecipazione e inclusione delle persone con disabilità.

Note all'articolo 13, comma 2, lettera c:

Il testo dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Giunta provinciale 23 maggio 1977, n. 22, è il seguente:

1) Per ogni abitante deve essere assicurata una superficie abitabile non inferiore a 14 mq per i primi quattro abitanti, e 10 mq per ciascuno dei successivi.

(2) Le stanze da letto debbono avere una superficie minima di 9 mq, se per una persona, e di 12 mq se per due persone. Ogni alloggio deve essere dotato di una stanza di soggiorno di almeno 14 mq.

(3) Le stanze da letto, il soggiorno e la cucina debbono essere provvisti di finestra apribile, la cui superficie non dovrà essere inferiore a 1/10 della superficie del pavimento e non inferiore a 1/12 per i fabbricati al di sopra di 1.000 m sul livello del mare.

Anmerkungen zum Artikel 21 Absatz 3:

Das Gesetz vom 5. Februar 1992, Nr. 104 ist das staatliche Rahmengesetz für Betreuung, Eingliederung und Rechte der Menschen mit Behinderungen.

Anmerkungen zum Artikel 29 Absatz 2 Buchstabe c:

Der Text von Artikel 1 des Dekretes des Präsidenten des Landesausschusses vom 23. Mai 1977, Nr. 22 lautet wie folgt:

(1) Die lichte Höhe von Wohnräumen muß wenigstens 2,60 m betragen und kann für Korridore, Vorräume, Bäder, Aborte und Abstellräume auf 2,40 Meter herabgesetzt werden.

(2) In Berggemeinden über 500 m Meereshöhe kann in Anbetracht der lokalen klimatischen Bedingungen und der ortsüblichen Bauweise eine Herabsetzung der Mindesthöhe der Wohnräume auf 2,40 m zugelassen werden.

Der Text von Artikel 2 des Dekretes des Präsidenten des Landesausschusses vom 23. Mai 1977, Nr. 22 lautet wie folgt:

(1) Für jeden Bewohner muß eine Wohnfläche von wenigstens 14 m² für die ersten vier Bewohner und 10 m² für jeden weiteren Bewohner gewährleistet werden.

(2) Schlafräume für eine Person müssen eine Mindestfläche von 9 m² und solche für zwei Personen müssen eine Mindestfläche von 12 m² aufweisen. Jede Wohnung muß mit einem Wohnzimmer von mindestens 14 m² ausgestattet sein.

(3) Schlafräume, Wohnzimmer und Küche müssen mit mindestens einem Fenster versehen sein, das sich öffnen läßt, und dessen Fläche nicht weniger als 1/10 - und für Gebäude oberhalb 1.000 m Meereshöhe nicht weniger als 1/12 - der Fläche des Fußbodens betragen darf.

Anmerkungen zum Artikel 34 Absatz 1:

Das Dekret des Präsidenten des Landesausschusses vom 28. Mai 1976, Nr. 32 beinhaltet die Durchführungsverordnung zu den Kinderhorten.

Das Dekret des Landeshauptmanns vom 30. Dezember 1997, Nr. 40 beinhaltet die Durchführungsverordnung zum Tagesmütter- und Tagesväterdienst.

Das Dekret des Landeshauptmanns vom 7. September 2005, Nr. 43 beinhaltet die Durchführungsverordnung zu den Kindertagesstätten.

Note all'articolo 21 comma 3:

La Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 è la Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità.

Note all'articolo 29, comma 2, lettera c:

Il testo dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Giunta provinciale 23 maggio 1977, n. 22, è il seguente:

(1) L'altezza minima interna, utile nei locali adibiti ad abitazione è fissata in 2,60 m, riducibili a 2,40 m per i corridoi, i disimpegni in genere, i bagni, i gabinetti ed i ripostigli.

(2) Nei comuni montani al di sopra di 500 m sul livello del mare può essere consentita, tenuto conto delle condizioni climatiche locali e della locale tipologia edilizia, una riduzione dell'altezza minima dei locali abitabili a 2,40 m.

Il testo dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Giunta provinciale 23 maggio 1977, n. 22, è il seguente:

(1) Per ogni abitante deve essere assicurata una superficie abitabile non inferiore a 14 mq per i primi quattro abitanti, e 10 mq per ciascuno dei successivi.

(2) Le stanze da letto debbono avere una superficie minima di 9 mq, se per una persona, e di 12 mq se per due persone. Ogni alloggio deve essere dotato di una stanza di soggiorno di almeno 14 mq.

(3) Le stanze da letto, il soggiorno e la cucina debbono essere provvisti di finestra apribile, la cui superficie non dovrà essere inferiore a 1/10 della superficie del pavimento e non inferiore a 1/12 per i fabbricati al di sopra di 1.000 m sul livello del mare.

Note all'articolo 34 comma 1:

Il Decreto del Presidente della Giunta provinciale 28 maggio 1976, n. 32 disciplina il Regolamento di esecuzione per gli Asili nido.

Il Decreto del Presidente della Giunta provinciale 30 dicembre 1997, n. 40 disciplina il Regolamento di esecuzione relativo al servizio di assistenza domiciliare all'infanzia.

Il Decreto del Presidente della Provincia 7 settembre 2005, n. 43 disciplina il Regolamento di esecuzione delle microstrutture per la prima infanzia.